

Il Consiglio dei ministri approva il nuovo disegno di legge sulla sicurezza

Anche i vigili urbani potranno effettuare il fermo preventivo, che è esteso anche ai minorenni. Presente una serie di norme ribattezzate "anti maranza"

(Fonte: <https://www.tgcom24.mediaset.it/> 14 luglio 2026)

Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo ddl sicurezza. Nel disegno di legge, nuove disposizioni in materia di sicurezza e per la prevenzione del disagio giovanile, nonché di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia e del Ministero dell'interno.

Stretta anti maranza e non solo

Le prime norme contro le baby gang erano contenute nel decreto sicurezza, approvato dal Consiglio dei ministri il 5 febbraio scorso che ha avuto il via libera finale alla Camera ad aprile. Tra le norme introdotte con quel provvedimento c'era già una **stretta anti maranza**: chi porta fuori casa, e senza motivo valido, un coltello di almeno 8 centimetri rischia il carcere da sei mesi a tre anni. Se il fatto avviene su treni e bus, si applica l'aggravante. Inoltre, la novità principale è un'estensione sul **fermo preventivo** nei confronti di manifestanti e persone ritenute pericolose per l'ordine pubblico: ora può essere effettuato anche dai **vigili urbani**.

Procedibilità d'ufficio per lesioni ad agenti

Il ministro Piantedosi ha illustrato la modifica che prevede la **procedibilità d'ufficio** nel caso di lesioni personali nei confronti di **ufficiali e agenti di polizia** giudiziario di pubblica sicurezza nell'adempimento delle loro funzioni. In precedenza, come spiegato dal titolare del Viminale, la punibilità era prevista per questo tipo di reato, nel caso di lesioni lievi o lievissime, **solo attraverso querela**.

Fermo di preventivo esteso anche a minorenni

Viene estesa la disciplina del cosiddetto **fermo di prevenzione** anche ai minorenni. È quanto ha dichiarato il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, illustrando in conferenza stampa il ddl sicurezza approvato in Cdm. I minorenni, ha spiegato il titolare del Viminale, sarebbero quelli coinvolti nell'ambito di "operazioni di polizia destinate alla prevenzione di reati che turbino l'ordine pubblico e in luoghi caratterizzati da consistente flusso di persone, ad esempio nelle zone della cosiddetta **movida**". La misura "scatta quando sussiste un fondato motivo di ritenere che ci siano condotte di pericolo per la sicurezza pubblica e in relazione a circostanze tipo il **possesso di armi** e di oggetti in qualche modo indicativi di una pericolosità della persona", ha precisato Piantedosi.

Il disegno di legge prevede "una nuova ipotesi di **avviso orale da parte del questore**, con la quale si dispone anche il divieto di aggregazione". Una misura "indirizzata a persone che, in contesti tipo quelli della movida, danno luogo a situazioni che costituiscono una grave minaccia per l'ordine e la sicurezza pubblica", ha aggiunto.

Arresto differito esteso a reato danneggiamento

"C'è una modifica al codice penale sul reato in materia di danneggiamento perché viene estesa a questo reato la possibilità di **arresto differito in flagranza** e arresto differito come arresto facoltativo, ovviamente se compiuto da un numero di persone in numero maggiore di 5 o più persone", ha precisato il ministro dell'Interno.

No al risarcimento danni in caso di reazione a reato

Il nuovo ddl contiene "una modifica al codice civile per cui viene esclusa la possibilità del **risarcimento del danno** nelle situazioni in cui il reato venga compiuto da parte del danneggiato". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, spiegando come "il caso classico" sia "quello della **rapina in casa** e della reazione della vittima, con il tentativo di legittima difesa da parte del rapinato cui, come è successo in alcuni casi di cronaca, seguiva la condanna per eccesso colposo. Naturalmente si può essere condannati penalmente, ma senza risarcimento", ha precisato Piantedosi.